

**31st**



*Italian*

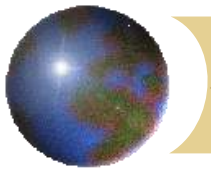
**PROBONO** Agenda

*Roundtable*

***Wednesday, 2nd October 2019 – from 1 to 3 pm***

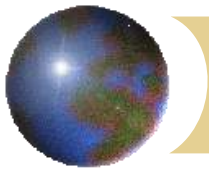
**Studio Jacobacci – Studio Dike**

**Via Tomacelli, 146 - 00186 Rome (Italy)**



# **Panel on children's rights**

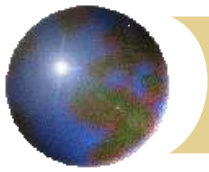
**open discussion on the present and future  
challenges for the protection of children's  
rights**



# Children's Rights

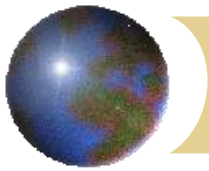
## Approach and Priorities in Italy

**Joseph Moyersoan**, trainer, children's rights expert, Contact Point for External Relations and International Cooperation of the Italian Commission for Intercountry Adoption (CAI), Past President of the International Association of Youth and Family Judges and Magistrates (IAYFJM), Previously Juvenile honorary Judge in the Youth Court of Milan



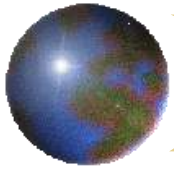
# Verso una cultura dei diritti dei minori

- 1. La Dichiarazione di Ginevra** sui diritti del bambino (Società delle Nazioni, 1924);
- 2. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo** (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 1959);
- 3. La Convenzione sui Diritti del Fanciullo (CRC, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 1989) e i suoi tre Protocolli facoltativi** in materia di **vendita di bambini, prostituzione infantile e pornografia rappresentante bambini**, in materia di **coinvolgimento di bambini nei conflitti armati** (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2000) e in materia di **procedura di presentazione di comunicazioni** (Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2011).



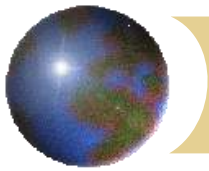
## **La CRC**

- \* Ratificata da 196 Stati (solo firmata da USA)**
- \* Minori come soggetti di diritto**
- \* Diritti di prima e seconda generazione**
- \* Norme di carattere vincolante**
- \* Norme a carattere programmatico**
- \* 4 P: Prevention, Protection, Provision, Participation**
- \* Approccio olistico e proattivo**
- \* Multidisciplinarietà**



# La CRC (approccio eco-sistemico)





## **III Protocollo alla CRC in materia di procedura di presentazione di comunicazioni**

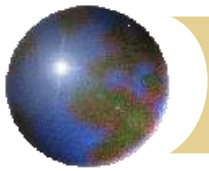
### **Disposizioni generali**

Competenza conferita al Comitato dal presente Protocollo gli è riconosciuta dagli Stati parti (art. 1)

Principi generali (art. 2):

- ✓ Il superiore interesse del minore;
- ✓ I diritti e l'opinione del minore;
- ✓ il peso dell'opinione dipende dall'età e dal grado di maturità.

*Il Comitato include nel suo regolamento delle tutele per evitare che il minore sia manipolato da chi agisce a per suo conto e può rifiutare di esaminare una comunicazione se considera non essere nell'interesse superiore del minore (art. 3, c. 2).*



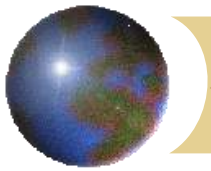
## **III Protocollo alla CRC in materia di procedura di presentazione di comunicazioni**

### **Disposizioni generali (art.4)**

*1. Uno Stato parte **adotta tutte le misure necessarie** per assicurare che i soggetti sottoposti alla sua giurisdizioni non siano sottoposti ad **alcuna violazione dei diritti umani, maltrattamento o intimidazione** come conseguenza di aver **inviato comunicazioni o collaborato con il Comitato** ai sensi del presente Protocollo.*

*2. **L'identità** della persona interessata o de gruppo di persone interessate **non è rivelata al pubblico** senza l'espresso consenso degli stessi.*





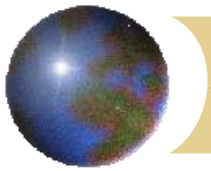
# Procedura di presentazione delle comunicazioni

Se un minore ritiene che i suoi diritti fondamentali siano stati violati, **può presentare una Comunicazione** dinanzi al Comitato.

Tuttavia, diverse condizioni devono essere soddisfatte affinché la comunicazione sia considerata **ricevibile (art. 7)**:

- ✓ il minore o i suoi rappresentanti **devono aver già presentato una denuncia dinanzi a una giurisdizione nazionale**. Se tale procedimento non ha avuto successo, allora il minore potrà rivolgersi al Comitato (occorre aver esaurito tutti i mezzi di ricorso interni disponibili, salvo tempi lunghi e improbabile effettiva riparazione);
- ✓ la comunicazione **deve essere depositata presso il Comitato entro un anno** dalla fine del procedimento dinanzi al giudice nazionale;
- ✓ la comunicazione **non può essere anonima o infondata o insufficientemente motivata**, non dovrebbe costituire un abuso di diritto e non essere incompatibile con la CRC e i suoi Protocolli;
- ✓ la comunicazione deve essere presentata in forma scritta.

NB: Questo limita le condizioni e l'uso di questo rimedio, comprese quelle relative ai termini per la presentazione della comunicazione al Comitato.

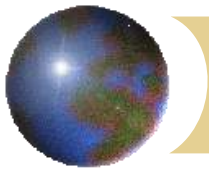


# Procedura di presentazione delle comunicazioni

Una volta ricevuta la comunicazione e non dichiarata irricevibile, il Comitato porta il prima possibile riservatamente a conoscenza lo Stato parte interessato la comunicazione ricevuta. Quest'ultimo **presenta per iscritto** al Comitato, il prima possibile ed entro sei mesi, **spiegazioni o dichiarazioni** che chiariscano la questione e i **rimedi** eventualmente adottati (art. 8).

La procedura può terminare con una **composizione amichevole** (art. 9). Il Comitato si può prodigare per farsi che le parti interessate giungano ad una composizione amichevole e, in caso di accordo in tal senso, la procedura si chiude.

**L'esame** delle comunicazioni (art. 10) e **il seguito** (art. 11). L'esame si svolge a porte chiuse e il prima possibile, a porte chiuse, una volta che la documentazione sia stata trasmessa alle parti. Può chiedere misure provvisorie e, in caso di violazione di diritti economici, sociali e culturali, valuta la ragionevolezza delle misure adottate dallo Stato parte interessato.



# Procedura di presentazione delle comunicazioni

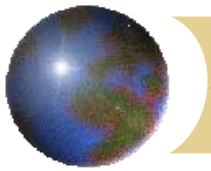
## Reclami interstatali (art. 12)

Il Protocollo prevede inoltre che uno **Stato parte possa presentare un reclamo contro un altro Stato**, anch'esso parte del Protocollo. Così, lo Stato accusatore può presentare il reclamo davanti al Comitato, ma solo se ha dichiarato di riconoscere la competenza del Comitato a conoscere ed esaminare tali reclami.

In pratica, quasi nessun reclamo inter-statale è stato registrato in base agli strumenti giuridici in materia di diritti umani. A livello europeo, l'uso del reclamo inter-statale è già stato preso in considerazione dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, ma è stato utilizzato molto raramente.

## Limiti del terzo Protocollo

La possibilità di presentare una **comunicazione collettiva non è stata mantenuta nel testo finale** del terzo Protocollo. Questa procedura avrebbe conferito alle istituzioni indipendenti nel campo dei diritti umani, alle ONG o alle istituzioni di mediazione riconosciute dal Comitato, il diritto di presentare una comunicazione per violazione dei diritti di un minore.

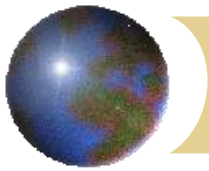


# Procedura di presentazione delle comunicazioni

## La procedura di inchiesta per violazioni gravi o sistematiche (artt. 13-14)

Questa procedura consente al Comitato di intervenire quando riceve informazioni affidabili sulle violazioni gravi della Convenzione o dei suoi Protocolli. Non vi è alcuna necessità di presentare una comunicazione inter-statale o individuale: questa procedura è indipendente. Il Comitato **può inviare sul luogo osservatori** che devono verificare l'esattezza di tali informazioni. Questa procedura è confidenziale.

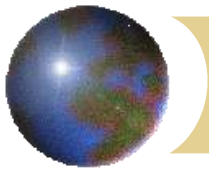
**Limiti:** Affinché questa procedura sia attivata, il Comitato **deve ottenere il consenso dello Stato per avviare un'inchiesta**. Tuttavia, poiché gli Stati temevano una procedura sistematica, è diventata facoltativa. Ognuno è libero di riconoscerla o meno.



## **III Protocollo alla CRC in materia di procedura di presentazione di comunicazioni**

### **Situazione delle ratifiche (aggiornata al 29 agosto 2019):**

- ✓ Ratificato da: **45 Stati**
- ✓ Firmato da: **18 Stati**
- ✓ Non si sono ancora espressi: **135 Stati**
- ✓ Entrato in vigore: **aprile 2014**



# **I principi generali della CRC**

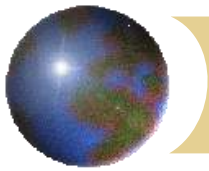
## **\* I principi generali**

***Non discriminazione (art.2)***

***Migliore/superiore interesse del minore : BIC (art.3)***

***Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del minore (art.6)***

***Rispetto del punto di vista del minore (art.12)***



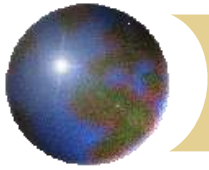
# Il Comitato ONU per la CRC

## Articolo 43

*1 - Al fine di esaminare i progressi compiuti dagli Stati parti nell'esecuzione degli obblighi da essi contratti in base alla presente Convenzione, **è istituito un Comitato dei Diritti del Fanciullo** che adempie alle funzioni definite in appresso.*

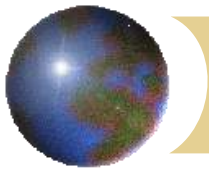
*2 - Il Comitato si compone di **dieci esperti di alta moralità** ed in possesso di una **competenza riconosciuta** nel settore oggetto della presente Convenzione. I suoi membri sono eletti dagli Stati parti tra i loro cittadini e partecipano a titolo personale, secondo il criterio di un'equa ripartizione geografica ed in considerazione dei principali ordinamenti giuridici.*

*3 - I membri del Comitato sono **eletti a scrutinio segreto su una lista di persone designate dagli Stati parti**. Ciascun Stato parte può designare un candidato tra i suoi cittadini.*



**Osservazioni Conclusive del Comitato, in merito al V e VI rapporto del governo italiano sullo stato di attuazione della CRC in Italia (28 febbraio 2019)**





# Osservazioni Conclusive del Comitato

## *C. Principi generali (artt. 2, 3, 6 e 12)*

### *Non discriminazione*

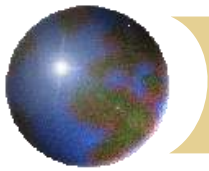
*14. Il Comitato ribadisce le sue precedenti preoccupazioni (CRC / C / ITA / CO / 3-4, punto 24), in particolare:*

*a) le disparità tra le regioni nell'accesso ai servizi sanitari, il tenore minimo di vita e l'istruzione per tutti i minori in tutto lo Stato;*

*(b) La prevalenza di atteggiamenti negativi nei confronti dei minori in base al loro stato, origine, orientamento sessuale o identità di genere.*

*15. Prendendo atto degli obiettivi 5.1 e 10.3 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, il Comitato raccomanda allo Stato parte di garantire la piena protezione contro ogni forma di discriminazione, inclusa la difesa dell'odio nazionale, razziale o religioso, ossia di:*

*a) adottare misure urgenti per far fronte alle disparità tra le regioni nell'**accesso ai servizi sanitari**, al tenore di vita minimo, all'alloggio adeguato, compresa la prevenzione degli sfratti forzati, lo sviluppo sostenibile e l'**educazione** di tutti i minori in tutto lo Stato;*



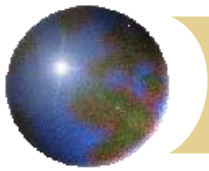
# Osservazioni Conclusive del Comitato

## ***C. Principi generali (artt. 2, 3, 6 e 12)***

### ***Non discriminazione***

*(b) rafforzare le sue misure per combattere gli atteggiamenti negativi tra i rappresentanti dello Stato e l'opinione pubblica;*

*(c) Rafforzare altre attività preventive contro la discriminazione e, se necessario, intraprendere azioni affermative a beneficio dei minori e in particolare dei minori in situazioni emarginate e svantaggiate, come **i richiedenti asilo, i rifugiati e i minori migranti; minori apolidi; minori appartenenti a minoranze, compresi i minori Rom, Sinti e Caminanti;** figli nati da genitori non sposati; minori lesbiche, bisessuali, gay o transgender che vivono in famiglie lesbiche, bisessuali, gay o transgender; minori intersessuali; **minori con disabilità;** e minori in situazioni di strada.*



# Osservazioni Conclusive del Comitato

## *C. Principi generali (artt. 2, 3, 6 e 12)*

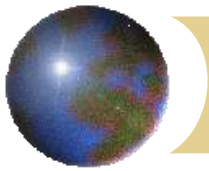
### *Il superiore interesse del minore (BIC)*

*16. Riconoscendo gli sforzi compiuti dallo Stato membro per integrare il principio dei BIC nella sua legislazione e in riferimento al commento generale del Comitato n. 14 (2013) sul diritto del minore a far valere i suoi BIC come considerazione primaria, il Comitato raccomanda allo Stato Parte di:*

*a) Rafforzare i suoi sforzi per garantire che il principio dei BIC sia **adeguatamente integrato e coerentemente interpretato e applicato in tutte le Regioni del Paese in tutti i procedimenti e le decisioni legislative, amministrative e giudiziarie e in tutte le politiche, i programmi e i progetti** che sono rilevanti per e hanno un impatto sui minori, in particolare in relazione ai **minori non accompagnati o separati**;*

*(b) **Sviluppare procedure e criteri per fornire indicazioni a tutti i principali professionisti per determinare i BIC in ogni area e per dare ai BIC il giusto peso come considerazione primaria**, in particolare in relazione ai **minori non accompagnati o separati** giunti sul territorio dello Stato;*

*(c) **Diffondere ai professionisti che lavorano con e per i minori e al pubblico in generale, in particolare ai minori in una modalità a misura di minore (child friendly)**, il Commento Generale del Comitato n. 14 (2013) sul diritto del minore di avere i propri BIC adottati come considerazione primaria.*



# Osservazioni Conclusive del Comitato

## *D. Diritti civili e libertà (artt. 7, 8 e 13–17)*

### *Registrazione delle nascite / Nome e nazionalità*

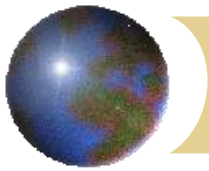
*18. Alla luce dell'obiettivo 16.9 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e con riferimento alle sue precedenti raccomandazioni (CRC / C / ITA / CO / 3-4, paragrafo 29), il Comitato raccomanda allo Stato parte:*

*(a) adottare misure per **prevenire l'apolidia** e garantire l'effettiva attuazione della legge che regola l'acquisizione della cittadinanza italiana alla nascita di bambini altrimenti apolidi;*

*(b) adottare la legislazione per migliorare le **procedure di determinazione dell'apolidia** in conformità con le norme internazionali;*

*(c) riprendere le riunioni del gruppo di lavoro sullo **status giuridico di Rom, Sinti e Caminanti** e adottare misure per migliorare la situazione dei minori privi di documenti o apolidi appartenenti a tali comunità;*

*(d) considerare la **ratifica della Convenzione europea sulla nazionalità.***



# Osservazioni Conclusive del Comitato

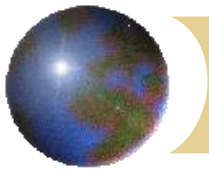
***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

## ***Minori con disabilità***

*27. Pur accogliendo con favore i progressi compiuti rispetto all'attuazione dei diritti dei minori con disabilità e con riferimento al suo commento generale n. 9 (2006) sui diritti dei minori con disabilità, il Comitato raccomanda che lo Stato parte di istituire una strategia globale per l'inclusione dei minori con disabilità e di:*

*a) **migliorare la raccolta di dati** sui minori con disabilità, in particolare i bambini molto piccoli e i minori con disabilità intellettuali e psicosociali, e **sviluppare un sistema efficiente per diagnosticare la disabilità**, necessario per mettere in atto politiche e programmi adeguati, in consultazione con minori con disabilità e loro organizzazioni rappresentative;*

*(b) **Adottare standard minimi nazionali sui servizi di qualità dell'istruzione della prima infanzia e sulla qualifica e formazione del personale educativo adatti alle esigenze educative speciali dei minori con disabilità;***



## Osservazioni Conclusive del Comitato

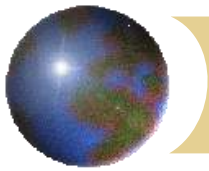
***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

***Minori con disabilità***

***(c) Formare ulteriori insegnanti e professionisti specializzati in classi inclusive per fornire supporto individuale e tutta la dovuta attenzione ai minori con difficoltà di apprendimento;***

***(d) Intraprendere campagne di sensibilizzazione al fine di combattere la stigmatizzazione e la discriminazione dei minori con disabilità e promuovere un'immagine positiva di tali minori;***

***(e) Rispondere alle esigenze specifiche dei minori con disturbi dello spettro autistico e, in particolare, garantire che siano pienamente integrati in tutte le aree della vita sociale, comprese le attività ricreative e culturali, garantire che l'educazione inclusiva sia adatta alle loro esigenze, istituisca meccanismi per individuazione, fornire una formazione adeguata ai professionisti e garantire che questi minori beneficino efficacemente dei programmi di sviluppo della prima infanzia basati su conoscenze scientifiche.***



## Osservazioni Conclusive del Comitato

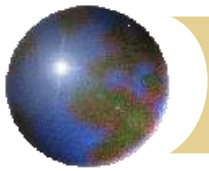
***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

### ***Salute e servizi sanitari***

*28. Il Comitato accoglie i significativi progressi compiuti nella riduzione della mortalità infantile e di una serie di iniziative relative alla salute dei minori, tra cui la definizione di nuovi «livelli essenziali di assistenza» in campo sanitario e la fornitura di fondi adeguati per l'ampio screening obbligatorio dei neonati, facente parte di detti livelli essenziali. Con riferimento al suo commento generale n. 15 (2013) sul diritto del minore al godimento del più alto livello di salute raggiungibile e prendendo atto dell'obiettivo 3.8 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, il Comitato raccomanda allo Stato parte di:*

***(a) sensibilizzare sull'importanza delle vaccinazioni e garantire una copertura immunitaria completa contro le malattie infantili;***

***(b) adottare misure per migliorare la pratica dell'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi di vita dei bambini attraverso misure di sensibilizzazione.***



# Osservazioni conclusive del Comitato

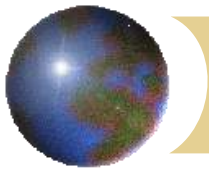
***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

## ***Salute mentale***

*29. Rilevando la continua assenza di un sistema globale per monitorare lo stato di salute mentale dei minori, l'accesso limitato a un'adeguata assistenza di salute mentale per i minori con disturbi neuropsichiatrici, l'aumento del numero di minori con problemi comportamentali e i minori con diagnosi di disturbo da deficit di attenzione o iperattività e aumento delle prescrizioni di psicotropi o psicostimolanti e antidepressivi e prendendo atto dell'obiettivo 3.4 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, il Comitato raccomanda allo Stato parte di:*

***(a) Garantire un sistema uniforme e integrato di servizi sanitari neuropsichiatrici per bambini e adolescenti in tutto lo Stato parte, dotato di sufficienti risorse umane, tecniche e finanziarie;***





## Osservazioni Conclusive del Comitato

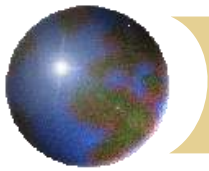
***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

### ***Salute mentale***

***(b) Istituire un efficace sistema di monitoraggio per la salute mentale di bambini e adolescenti e condurre uno studio sulle cause alla radice dell'aumento della diagnosi del disturbo da deficit di attenzione e disturbo da iperattività e la prescrizione di farmaci per curarli;***

***(c) Garantire che le diagnosi dei minori con disturbo da deficit di attenzione o disturbo da iperattività siano attentamente esaminate e che la prescrizione di farmaci sia considerata una misura di ultima istanza e solo dopo una valutazione individualizzata dell'interesse superiore di quel minore;***

***(d) Garantire che i minori e i loro genitori siano adeguatamente informati sui possibili effetti collaterali della prescrizione di farmaci e sulle alternative non mediche.***



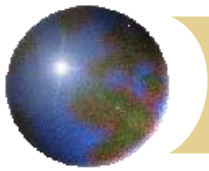
# Osservazioni conclusive del Comitato

***E. Disabilità, salute e benessere di base (artt. 6, 18 (3), 23, 24, 26, 27 (1) - (3) e 33)***

## ***Standard di vita***

*30. Il Comitato prende atto delle riforme del sistema di protezione sociale, in particolare la sostituzione del "reddito di inclusione" con il "reddito di cittadinanza", che può tuttavia escludere progressivamente le persone maggiormente a rischio di povertà, come quelle in lavori temporanei o sotto-retribuiti, nonché minoranze, donne e minori, a causa dell'ulteriore disparità del mercato del lavoro.*

*Il Comitato raccomanda allo Stato parte di **adottare una risposta globale alla povertà infantile che garantisca l'accesso dei minori a risorse adeguate** attraverso il sostegno alla partecipazione dei loro genitori al mercato del lavoro, **assicuri l'accesso dei minori a servizi di qualità a prezzi accessibili e assicurino la partecipazione dei minori.***



# Osservazioni Conclusive del Comitato

## *H. Istruzione, tempo libero e attività culturali (artt. 28–31)*

### *Istruzione, compresa la formazione e l'orientamento professionale*

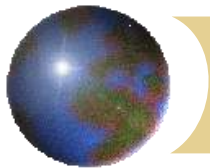
*31. Il Comitato accoglie gli sforzi compiuti dallo Stato parte per garantire che tutte le ragazze e i ragazzi completino l'istruzione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità che porti a risultati di apprendimento pertinenti ed efficaci. Il Comitato è tuttavia preoccupato per:*

*(a) gli alti tassi di abbandono scolastico, anche durante l'istruzione obbligatoria, dei bambini Rom, Sinti e Caminanti, anche a seguito di sfratti forzati;*

*(b) lo stato fatiscente di numerosi edifici scolastici che ha portato, ad esempio, al crollo dei soffitti in 112 occasioni tra il 2014 e il 2016 e alla mancanza di disposizioni di base nelle scuole;*

*(c) Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, principalmente nell'ambiente scolastico;*

*(d) Il basso tasso di assistenza e istruzione per la prima infanzia nel sud dello Stato parte.*



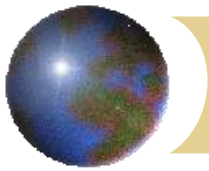
# Osservazioni conclusive del Comitato

## *H. Istruzione, tempo libero e attività culturali (artt. 28–31)*

### *Istruzione, compresa la formazione e l'orientamento professionale*

*32. Prendendo atto dell'obiettivo 4.A degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, e con riferimento alle sue precedenti raccomandazioni (CRC / C / ITA / CO / 3-4, paragrafo 61), il Comitato raccomanda allo Stato parte di:*

*(a) **Accelerare l'integrazione del registro nazionale degli studenti e dei registri regionali** per identificare tutti i minori in età scolare obbligatoria che non frequentano la scuola, non frequentano la formazione professionale e non fanno apprendistato, **sviluppare e promuovere una formazione professionale di qualità** per migliorare le competenze di minori e giovani, in particolare quelli che abbandonano la scuola; **attuare un approccio basato sui diritti umani all'intero sistema educativo che sia più inclusivo** nei confronti dei minori appartenenti a gruppi minoritari e dei minori migranti e sostenga le loro aspirazioni; e attuare efficacemente la strategia nazionale per **l'inclusione di Rom, Sinti e Caminanti** per il periodo 2012-2020;*



## Osservazioni Conclusive del Comitato

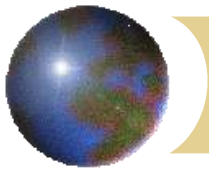
### *H. Istruzione, tempo libero e attività culturali (artt. 28–31)*

#### *Istruzione, compresa la formazione e l'orientamento professionale*

*(b) Accelerare la creazione di un registro degli edifici scolastici, garantire che i cittadini abbiano **accesso al registro**, che gli ambienti scolastici siano accoglienti e sicuri e che si effettuino **ristrutturazioni sistematiche** di edifici scolastici fatiscenti;*

*(c) Rafforzare la sensibilizzazione sugli effetti negativi del bullismo e del cyberbullismo, applicare le **linee guida sull'azione contenute nel piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola per il 2016/17** e **adottare e attuare un piano d'azione integrato** come previsto dalla legge n. 71/2017;*

*(d) Creare un organo di coordinamento presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la collaborazione con le regioni e i governi locali e **introdurre standard strutturali, organizzativi e qualitativi uniformi per i servizi di assistenza e istruzione della prima infanzia** basati su una politica globale e olistica di cura e sviluppo della prima infanzia in tutte le regioni.*



# Osservazioni Conclusive del Comitato

## ***I. Misure di protezione speciali (artt. 22, 30, 32–33, 35–36, 37 (b) - (d) e 38–40)***

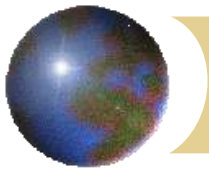
### ***Minori richiedenti asilo e rifugiati***

*34. Con riferimento al commento generale n. 6 (2005) sul trattamento dei minori non accompagnati e separati al di fuori del loro paese di origine, il Comitato sollecita lo Stato parte a:*

***(a) Attuare garanzie specifiche in modo tale che i minori siano esentati dalle misure previste dalla Legge n.132/2018;***

***(b) Facilitare l'accesso al sistema di asilo per i minori bisognosi di protezione internazionale;***

***(c) Stabilire adeguati meccanismi di accoglienza e protezione per i minori non accompagnati e separati, compresi quelli che potrebbero aver bisogno di protezione internazionale, garantendo loro adeguate capacità di accoglienza in tutto lo Stato parte secondo un approccio basato sui bisogni e garantendo che i sistemi di accoglienza sono personalizzati per rispondere alle mutevoli tendenze degli arrivi, soprattutto via mare;***



# Osservazioni conclusive del Comitato

## *I. Misure di protezione speciali (artt. 22, 30, 32–33, 35–36, 37 (b) - (d) e 38–40)*

### *Minori richiedenti asilo e rifugiati*

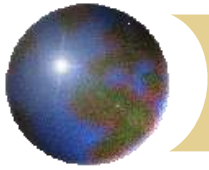
*(d) Implementare un protocollo uniforme sui metodi di determinazione dell'età che sia multidisciplinare, basato sulla scienza, rispettoso dei diritti dei minori e usato solo in caso di seri dubbi sull'età dichiarata e in considerazione delle prove documentali o di altre forme disponibili e garantire l'accesso a meccanismi di ricorso efficaci;*

*e) Attuare efficacemente la messa a disposizione di tutori volontari a minori non accompagnati e separati **garantendo la nomina tempestiva di un tutore volontario competente** che disponga delle competenze e della disponibilità necessarie ed è libero da qualsiasi potenziale conflitto di interessi;*

*(f) Trattare i casi che coinvolgono minori non accompagnati e separati **in modo positivo, umano e rapido** al fine di identificare soluzioni durature;*

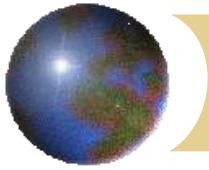
*(g) Dare priorità al trasferimento immediato dei minori richiedenti asilo e delle loro famiglie dai centri di trattamento regionali e adottare opzioni di reinsediamento permanente e sostenibile per i rifugiati, in particolare i minori e le loro famiglie, per **garantire che ricevano un soggiorno legale e un accesso ragionevole all'occupazione e altre opportunità;***

*(h) Migliorare l'attuale sistema di dati per i minori non accompagnati o separati armonizzando le banche dati attualmente esistenti e **garantendo che siano incluse tutte le informazioni pertinenti** a ciascun minore.*



***“Non si vede bene che con il cuore.  
L'essenziale è invisibile agli occhi”,  
Antoine De Saint-Exupery***





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**